

GUARDIA DI FINANZA
POLIZIA DI FRONTIERA
CARABINIERI
0966 52972
0966 7610

POLISTENA
TAURIANOVA
0966 942111
0966 618911

Galluzzo
Saffioti
0966 22742
0966 22692
Ascioti
Covelli
0966 610700

erreggia: on sostiene cittadine

e sulla rete sportiva: attività artigiane edili

ha indubbia-
su indirizzo
amministra-
anno colto la
sibilità di in-
mprese arti-
che constitui-
fulcro econo-
ttadina». Ma
attarreggia ha
ciato un caso
blico, riferen-
zzo dell'incu-
tura esistente
ata come so-

stegno logistico allo start-
up delle imprese.
«Mi chiedo la ragione per
la quale l'incubatore- ha
concluso il suo attacco il
consigliere comunale d'op-
posizione- struttura perfet-
tamente collaudata e dota-
to di arredi di ufficio e tec-
nologici, non sia mai stato
utilizzato ne concesso ai ri-
chiedenti, nonostante la
struttura sia pronta da al-
meno 5 anni».

Isabella Galimi

tà a Polistena e prevenzione

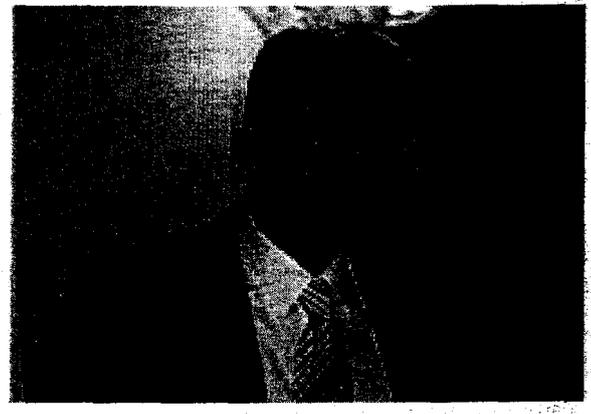
to del crimine, ma anche e soprat-
tutto nell'analisi di quei fenomeni
di disagio e di devianza che minano
continuamente la tranquillità delle
comunità locali. Compito dello Sta-
to è infatti affrontare e scongiu-
re sul nascere le condizioni da cui il
crimine stesso origina, pericolosa-
mente attecchenti all'altezza di con-
giunture storiche come quella che
stiamo vivendo.

Nell'esprimere la più sentita soli-
darietà alle vittime di questi atti im-
perdonabili, rinnoviamo tuttavia
con fermezza la nostra fiducia nel-
le forze dell'ordine che, come hanno
dimostrato nel caso cinquefronde-
se, hanno tutti gli strumenti per rin-
tracciare al più presto e affidare al-
la giustizia i responsabili di tali at-
ti criminali e restituire la serenità
ai cittadini di Polistena.

Giuseppe Longo
consigliere provinciale Pre-

SERRATA

Incarico tecnico La Corte dei Conti scagiona il sindaco



Si conclude favorevolmente la vertenza con la Corte dei
Conti, Sezione Calabria, per la passata amministrazione
comunale, nel giudizio di responsabilità nei confronti
del Sindaco Vinci e gli ex assessori Salvatore Sofi e Salva-
tore Gioacchino Sorrenti, che vedono rigettato il ricorso
della Procura della magistratura contabile con sentenza
374 del 10 dicembre scorso. Erano stati chiamati in giu-
dizio per il risarcimento del danno di euro 10.000, oltre
alla rivalutazione monetaria agli interessi legali ed alle
spese di giustizia, contestandogli di avere, con delibera
giuntale n 5 del 7 gennaio 2009, autorizzato il sindaco a
conferire all'architetto Bernava Antonino, mediante con-
tratto di diritto privato a tempo determinato, l'incarico
della gestione operativa dell'attività tecnica del comune di
Serrata, per il periodo dall' 1 gennaio al 31 dicembre 2010;
incarico che è stato effettivamente conferito con decreto
sindacale 3 del 9 gennaio 2010 e che, ad oggi, è rinnova-
to nelle funzioni. Si conte-
stava che da tale fatto, evi-
denziando numerosi profili
di illegittimità, è derivato
un danno, corrispondente
agli importi percepiti dal
tecnico incaricato Bernava.
Tutto aveva inizio con la no-
mina di Bernava, che

**Nella vicenda
erano stati
coinvolti anche
gli ex assessori
Sofi e Sorrenti**

avrebbe avuto luogo senza il preventivo accertamento
dell'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili
all'interno del comune, oltre ad una serie di inademp-
pienze formali sugli atti di nomina oltre a profili d'illegit-
timità nel fatto che il compenso fosse stato stabilito in fun-
zione di tre presenze settimanali anziché di quella giorna-
liera. L'accusa, per tale presunta irregolarità, aveva pro-
posto la ripartizione del danno per il 50% al sindaco ed il
restante 50% in misura uguale tra i due assessori. Per la
corte invece, non vi è dubbio che il nomen iuris utilizzato
trovi piena corrispondenza nella sostanza dell'incarico
conferito ed effettivamente svolto dal Bernava, consisten-
te nello svolgimento delle attività di responsabile del ser-
vizio tecnico e nella fattispecie concreta sussistevano i
presupposti legittimanti il conferimento ad un esterno
dell'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico che non
era coperto, pur essendo previsto in pianta organica, ri-
gettando il ricorso proposto.

Salvatore Larocca